



UFFICIO PIANO

LINEE OPERATIVE LOCALI

Aggiornamento Giugno 2019

Approvazione Assemblea dei Sindaci 13 Giugno 2019

1. Metodologia e «percorso» di condivisione»

Le presenti linee operative traggono origine nelle politiche attivate a livello nazionale, con l'approvazione della Legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" per disciplinare misure di assistenza, cura e protezione nell'interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

All'interno del quadro normativo nazionale, la Regione Lombardia con la DGR 6674 del 7 Giugno 2017 "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare -dopo di noi- l. n. 112/2016", e successivi decreti attuativi, si propone di dare attuazione ad un Programma che coniughi la persona con disabilità nel proprio contesto territoriale per favorire l'attivazione:

- di tutte le risorse disponibili, non solo quelle economiche messe a disposizione del Programma
- di reti tra enti pubblici e del terzo settore, in un'ottica di co-progettazione e di progettazione di comunità

La definizione delle Linee Operative Rhodensi rappresenta, quindi, un passaggio di estrema importanza ed offre una prima base di riflessione per la costruzione di un sistema realmente capace di rispondere efficacemente ai bisogni delle persone con disabilità e le loro famiglie. Gli obiettivi perseguiti dall'Ambito vanno infatti al di là del definire le modalità di ripartizione delle risorse finalizzate all'avvio dei c.d. "progetti di vita"; essi trovano radice nella trasformazione profonda che il mondo della disabilità sta attraversando con la costruzione di un sistema in rete in grado di mettere in connessione tutti gli attori (formali ed informali) coinvolti a qualsiasi titolo nella progettazione di vita della persona con disabilità

Si ritiene quindi di utilizzare il presente documento come importante dispositivo di descrizione e analisi del sistema, che possa costituire nel tempo un strumento utile e di accompagnamento alla trasformazione in essere. In questa prospettiva, quindi, il piano non rappresenta per il Rhodense solo un adempimento alla disposizione regionale/nazionale, ma costituisce un'occasione per elaborare strategie fondate su elementi di conoscitivi reali sia del bisogno espresso e del sistema dei servizi alla disabilità che possano contribuire in modo utile alla definizione delle politiche e di scelte di ampio respiro.

Partendo da tali logiche, il Rhodense ha avviato pertanto, dalle approvazioni delle disposizioni regionali, un processo di coinvolgimento e condivisione sia dei soggetti pubblici sia di quelli privati con la finalità, a tendere del triennio di programmazione, di innalzamento progressivo e costante del livello qualitativo del sistema attualmente presente nel territorio.

Concretamente, si è avviato un percorso con il coinvolgimento di attori multi-competenza che ha permesso di ragionare su dimensioni quali: requisiti qualitativi, target di utenza, livelli di autonomia in un contesto permeato di spirito dialogico e capacità di confronto significa, a nostro avviso, conferire un significato nuovo al ruolo di programmatori. Questo percorso ha avuto un primo esito a valle dell'Avviso regionale per il programma dopo di noi i cui termini si sono conclusi con l'avvio delle progettazioni lo scorso 1 Gennaio 2018. Gli attori, nello specifico, che hanno supportato tale processo sono stati:

- **il tavolo degli assessori alle politiche sociali Rhodensi**
- **il tavolo di coordinamento degli assistenti sociali:** rappresentato da 1 assistente sociale dell'Area Disabilità per ogni comune afferente al distretto Rhodense. Questo organismo, partecipato e

Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona

Comuni di Arese, Cornaredo, Nerviano, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede: via dei Cornaggia, 33, 20017 Rho (MI)

Telefono: 02/93207359- Fax: 02/93207317 - e-mail: info@sercop.it

C.F./ P.IVA: 05728560961 - REA: MI-1844020

UFFICIO PIANO

ricosciuto sul territorio ha contribuito in particolar modo per quanto concerne le caratteristiche dell'utenza – in particolare per l'utenza in carico al servizio sociale di base, ma per diversi motivi, e la cui assistenza è totalmente a cura della famiglia di origine o sostituiti dei genitori perché mancanti;

- **Equipe multidimensionale d'Ambito:** composta da un coordinatore, una psicologo, due assistenti sociali ed un educatore integrato da ASST nel gruppo di lavoro. L'Uma di Sercop, è espressione di competenze e conoscenze dell'ambito, nonché delle realtà esistenti sul territorio potenzialmente coinvolgibili per l'attivazione dei progetti di vita della persona disabile
- **Enti gestori di unità di offerta socio-sanitarie e socio-assistenziali del territorio:** inizialmente i gestori hanno preso contatti singolarmente con l'Ufficio di Piano, successivamente confluiti in incontri plenari
- **Enti accreditati con l'Ambito del Rhodense per la realizzazione di progettualità in favore di persone con disabilità:** soggetti del terzo settore che si sono coinvolti solo successivamente a un primo ragionamento con gli enti gestori e interessati a offrire il proprio contributo tecnico-professionale sia nel supporto alle famiglie del territorio all'interno del target della misura sia nella costruzione di progettualità in favore di persone con disabilità beneficiari delle misure previste dal programma operativo.

Il ruolo assunto dagli attori intorno al tavolo è stato proattivo e connesso alle seguenti attività:

- Monitoraggio dell'utenza conosciuta e potenzialmente in possesso dei requisiti per l'accesso alle misure previste dal Programma Dopo di Noi;
- Revisione e confronto sulla costruzione degli Avvisi ad evidenza pubblica, sia per gli interventi infrastrutturali sia quelli gestionali
- Costruzione e individuazione di strumenti e buone prassi per le valutazioni in capo all'Equipe Multidimensionale e per l'avvio dei Progetti di Assistenza Individualizzati

2. Analisi del sistema dell'offerta e della domanda potenziale alla luce delle priorità fissate dalla DGR 6674/2017;

L'analisi dell'offerta

In questa sezione del documento si vuole rappresentare la complessità del sistema di welfare locale cercando di dare una rappresentazione ragionata di tutte le opportunità messe in campo dal sistema in favore delle persone fragili che vivono il territorio. Proprio per questo si è dovuta fare una scelta su cosa e come rappresentarlo. Come spiegato all'inizio di questo capitolo l'Ambito territoriale del Rhodense ha tra le direttrici che orientano il lavoro il campo quello di cercare di favorire l'accesso delle categorie svantaggiate ai servizi del territorio, lasciando agli operatori che lavorano sul campo e ai programmatori il compito di semplificare la rappresentazione dei servizi al fine di offrire una risposta integrata ai bisogni espressi dal territorio.

Cogliamo l'occasione pertanto di presentare alcune porzioni di sistema, in particolare uno sguardo su:

- Disabilità e non autosufficienza
- Sistema di inclusione per minori e famiglie in condizione di vulnerabilità o a rischio di emarginazione sociale
- Sistema abitare

UFFICIO PIANO



La figura vuole mostrare come il sistema complessivo dell'offerta di servizi ed interventi a favore delle persone con disabilità, anziane non autosufficienti e delle loro famiglie è molto ricco ed articolato, fortemente orientato a supportare l'azione quotidiana di assistenza di queste persone al fine di mantenerle il più possibile nei propri luoghi e ambienti di vita. Le politiche attuate hanno e stanno contribuendo ad introdurre significativi elementi di innovazione e di flessibilità per adeguare il più possibile il sistema d'offerta ai nuovi bisogni ed aspettative di tali persone e delle loro famiglie.

Questo nuovo orientamento, inizia con la reintroduzione delle nuove modalità di erogazione del Fondo Non Auto-Sufficiente (dal 2013) il quale ha permesso una riflessione su quelli che erano gli strumenti di risposta ai bisogni della presa in carico tradizionale di persone con disabilità ed anziani non autosufficienti: le unità di offerta delle reti territoriali riconosciute dal sistema lombardo (di carattere diurno o residenziale) e qualche altro intervento erogato a livello comunale, sempre che i comuni avessero le risorse per attivarli.

Di seguito si presenta la situazione rilevata ad oggi:

Situazione abitativa delle persone con disabilità nell'ambito del rhodense per fasce d'età							
Comune di residenza	Cluster di età						Totale
	18/25		26/45		45/64		
	Residenti in Struttura residenziale	Vivono in famiglia	Residenti in Struttura residenziale	Vivono in famiglia	Residenti in Struttura residenziale	Vivono in famiglia	
Arese	1	8		11	8	4	32
Cornaredo	1	5	2	12	2	6	28
Lainate	1	13	6	26	12	18	76
Pero	2	2	4	18	4	11	41
Pogliano M.se	1	5	1	10	2	4	23
Pregnana M.se	0	3	0	4	0	2	9
Rho	3	21	20	33	30	24	131

Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona

Comuni di Arese, Cornaredo, Nerviano, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede: via dei Cornaggia, 33, 20017 Rho (MI)

Telefono: 02/93207359- Fax: 02/93207317 - e-mail: info@sercop.it

C.F./ P.IVA: 05728560961 - REA: MI-1844020

UFFICIO PIANO

Settimo	0	8	5	13	5	1	32
Vanzago	1	6	0	7	0	5	19
Totale	10	71	38	134	63	75	391

Dei 391 utenti censiti: il 22,7% hanno una disabilità certificata al 100%, il 4% frequentano una struttura diurna con classe Sidi 5, il 24% sono stati già valutati dall'UMA

In particolare, in un'ottica di flessibilizzazione del sistema dell'offerta e in risposta a bisogni che, per le loro peculiarità, non trovavano soluzione all'interno della rete consolidata del 1° pilastro del Welfare, sono state introdotte le misure di seguito sintetizzate, attivabili a seguito di valutazione multidimensionale dell'equipe UMA di Sercop, e conseguente predisposizione di un Progetto individuale:

- **Misura Residenzialità assistita** per persone al proprio domicilio, di età di norma pari o superiore a 65 anni con patologie croniche stabilizzate e limitazioni parziali delle autonomie, in condizione di difficoltà/o isolamento per mancanza di una rete in grado di fornire un adeguato supporto al domicilio. La misura, attraverso un voucher giornaliero, assicura la permanenza della persona in un contesto comunitario che favorisca il mantenimento della socialità, della vita di relazione nonché l'adeguato sostegno alle autonomie residue;
- **Misura RSA aperta** per persone con demenza certificata e per anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni con invalidità civile 100%. A ciascuna persona è attribuito un budget, definito annualmente, utilizzabile per usufruire delle prestazioni previste dal progetto individualizzato, erogabili sia al domicilio, sia presso unità d'offerta socio sanitarie per anziani (RSA). La Misura è finalizzata a evitare e/o ritardare il ricorso al ricovero definitivo in struttura e allo stesso tempo a offrire un sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività di assistenza dallo stesso assicurate, attraverso interventi mirati che non sono sostitutivi di quelli già garantiti dalla filiera dei servizi della rete consolidata (ADI, SAD, Centri Diurni Integrati, ecc.);
- **Misura residenzialità per minori con gravissime disabilità** per minori in condizioni di stabilità clinica che necessitano di assistenza continua, sanitaria e tutelare, nell'arco delle 24 ore, che non può essere, di norma, garantita nel proprio contesto di vita. La misura assicura l'accoglienza residenziale dei minori in spazi dedicati all'interno di strutture sociosanitarie accreditate. È altresì erogabile per temporanei interventi di sollievo alla famiglia, laddove la stessa, attraverso un significativo impegno di cure, riesce a garantire l'assistenza del minore al proprio domicilio. In relazione ai livelli di intensità assistenziale (medio e alto) sono previsti due diversi profili di voucher giornaliero, cui corrispondono due diverse remunerazioni. Recentemente la DGR n. 1152/2019 ha stabilizzato la Misura, garantendo una più capillare distribuzione dell'offerta a sostegno di una maggiore prossimità dei servizi e definendo uno standard unico, specifico per i due i livelli assistenziali.

Sono inoltre attive, sempre per risposte di tipo residenziale, dal 2012, alcune progettualità sperimentali, di prossima stabilizzazione, nelle aree:

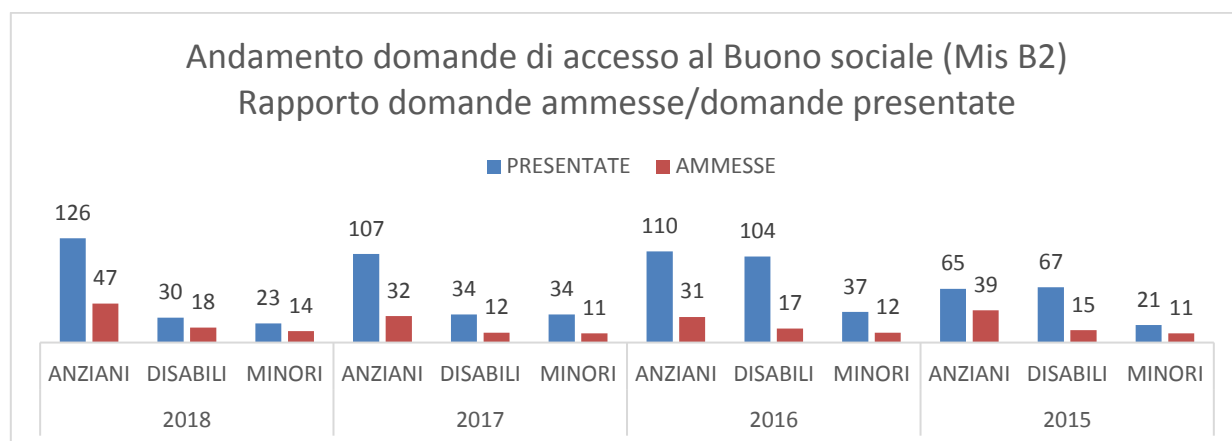
- **Case Management per minori affetti da disturbi dello spettro autistico:** seppur con alcune differenziazioni territoriali, l'attività sperimentale di Case management è stata prevalentemente orientata alle funzioni di consulenza agli operatori della scuola e della famiglia e di sostegno alle relazioni familiari;
- **Riabilitazione per minori con disabilità** che hanno promosso la presa in carico di circa n. 2.000 minori, prevalentemente nella fascia di età compresa tra i 6 e i 10 anni (41,6%) e quella tra gli 11 e i 14 anni (30%)

Rispetto al filone degli interventi a sostegno della domiciliarità, arricchiscono quest'area specifica di intervento: le seguenti misure:

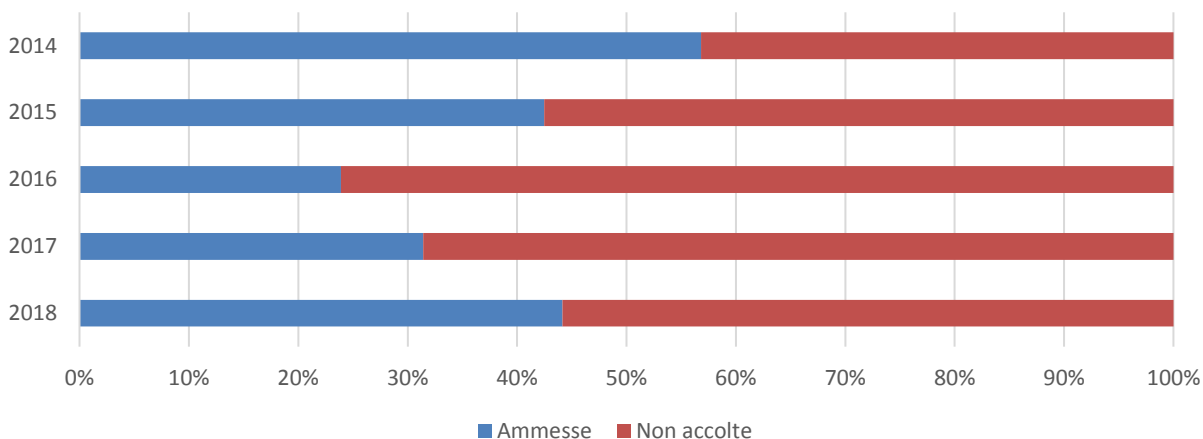
UFFICIO PIANO

- **Misura B1" misura a favore delle persone in condizione di disabilità gravissima":** finalizzata a garantire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con disabilità gravissima, in una delle condizioni elencate nel Decreto interministeriale Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) anno 2016, all'art 2, comma 2, lettere da a) ad i), riconfermate all'art 2, comma 2 del DPCM 29/12/2017 - FNA 2018. Questa linea d'azione, è realizzata attraverso le Agenzie di Tutela della Salute e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali che erogano direttamente ai cittadini in possesso dei requisiti, un Buono per compensare l'assistenza fornita dal caregiver familiare e/o da personale di assistenza impiegato con regolare contratto, pertanto non costituisce un intervento di sostegno al reddito in sostituzione di altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa garantite nell'area sociale.
- **Misura B2 "misura a favore delle persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza":** interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

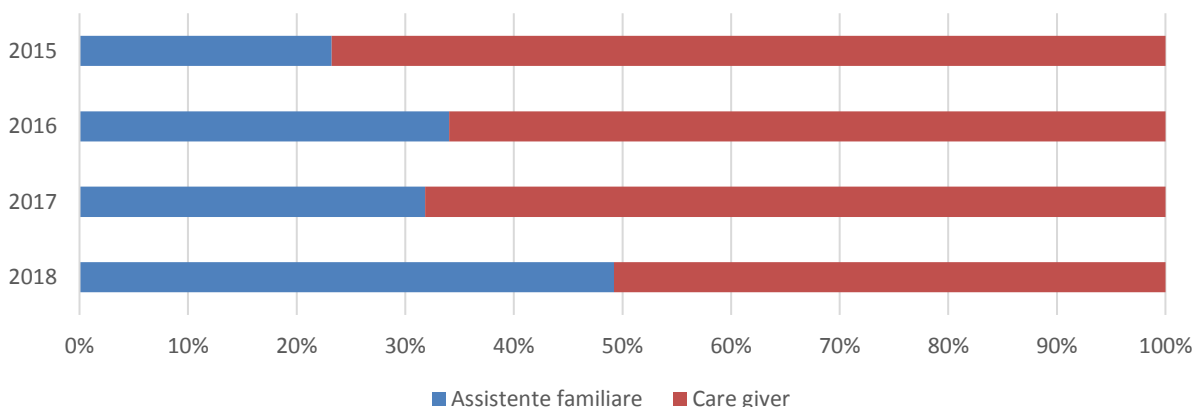
Questa linea di azione è attuata dagli Ambiti territoriali, previa valutazione e predisposizione del progetto individuale. Per bisogni sociosanitari la valutazione è effettuata dagli Ambiti in raccordo con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale competente. Anche questa Misura non costituisce un intervento di sostegno al reddito in sostituzione di altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa garantite nell'area sociale.



Tasso di risposta alle domande presentate



Tipologia di assistenza fruita dei beneficiari del buono



- **Bonus assistenti familiari ex l.r. n. 15/2015:** contributo sul costo relativo alle spese previdenziali della retribuzione dell'Assistente Familiare iscritto al Registro di assistenza familiare (massimo 50% delle citate spese) definito sull'effettivo ammontare di tali oneri in base al contratto stipulato. ISEE richiesto fino a € 25.000. In presenza di ulteriori fragilità all'interno della famiglia destinataria del bonus, declinate mediante l'applicazione del "Fattore Famiglia Lombardo", è possibile venga assegnata una quota di contributo aggiuntivo (v. DGR 3/12/2018, n. 915).

La tematica del progetto di vita delle persone con disabilità trova risposte più recenti nelle seguenti misure:

- **Misura DOPO DI NOI** in attuazione della L. 112/2016, sostenuta con risorse statali del **Fondo Dopo di Noi**, è stata normata a completamento del sistema d'offerta esistente per la disabilità e come ulteriore possibilità di offrire alle persone disabili gravi ai sensi dell'art. 3, c. 3 L. 104/1992, prive del supporto familiare, nonché in vista del venir meno dello stesso, sostegni al percorso di autonomia e soluzioni residenziali capaci di rispondere ai principi di prossimità, qualità della vita e centralità delle relazioni. Gli interventi si distinguono in gestionali e infrastrutturali e sono stati realizzati dall'Ambito

UFFICIO PIANO

territoriale rhodense attraverso la promozione di due bandi a scadenza dalla fine del 2017. I sostegni declinati all'interno dei bandi abbracciano due aree d'intervento specifiche (misure di carattere gestionale e misure di carattere strutturale), sono a favore di progetti per:

- accompagnamento all'autonomia e di consulenza e sostegno alle relazioni familiari: interventi di accompagnamento della famiglia e della persona disabile grave nel compiere passi verso lo sviluppo di competenze e capacità della vita adulta e l'autodeterminazione, offrendole l'opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra del lavoro, ecc) e durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia, vacanze, ecc). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di deistituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d'offerta residenziali.
- residenzialità in Gruppi appartamento con Ente gestore, residenzialità autogestita o residenzialità in soluzioni di Cohousing/Housing: misure di sostegno alla domiciliarità delle persone destinatarie della misura
- ricovero di sollievo/pronto intervento: Contributo giornaliero per sostenere ricoveri temporanei o situazioni di emergenza (c.d. pronto intervento) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.
- contributo per spese di locazione/condominiali: Contributo mensile fino a € 300 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi e Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.
- interventi di ristrutturazione legati a messa a norma degli impianti e adattamenti domotici.: per appartamenti messi a disposizioni dai familiari o da reti associative di familiari per migliorare l'accessibilità e la vivibilità degli appartamenti stessi.(abbattimento barriere architettoniche)

UFFICIO PIANO

RHodense Bandi Dopo di noi	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI		
	Ristrutturazione e n. beneficiari	Locazione Spese condominiali n. beneficiari	TOTALE n. beneficiari
1° avviso	0	3	3
2° avviso	0	2	2

Ambito	Tipologia Sostegno	Classi di età					
		18/25 anni	26/35 anni	36/45 anni	46/55 anni	oltre 56 anni	TOTALE
1° Avviso	Accompagnamento Autonomia	5	7	3			15
	Gruppo Appartamento Con Gestore						0
	Residenzialità Autogestita						0
	Cohousing/Housing						0
2° avviso	Accompagnamento Autonomia	7	7	4	8	1	27
	Gruppo Appartamento Con Gestore				1	1	2
	Residenzialità Autogestita						0
	Cohousing/Housing						0

- **Progetti sperimentali per la vita indipendente e l'inclusione sociale (PROVI):** La progettazione PRO.VI. promossa dal Ministero delle politiche sociali, nel territorio del RHodense è declinata su due principali asset di attività:
 - **Party Senza Barriere:** start-up del progetto di Sercop, avviato nel 2012 per il tempo libero delle persone con disabilità, consiste in un calendario di uscite e attività per divertirsi: ascoltare musica (concerti, pomeriggi musicali, musical), assistere a incontri sportivi, partecipare a eventi e iniziative territoriali, fare gite fuori porta. Il progetto Party senza barriere risponde all'esigenza di attivare relazioni fra le famiglie, in termini di confronto reciproco e in termini di occasioni di raccolta di bisogni, sollecitazioni e nuove iniziative. Si tratta inoltre di offrire ai familiari momenti di alleggerimento o di condivisione di esperienze di svago con il congiunto con disabilità. Inoltre promuove legami di collaborazione operativa e di responsabilità fra attori del territorio provando ad andare oltre il coinvolgimento di enti, associazioni e agenzie di volontariato che si occupano di disabilità per attivare collaborazioni trasversali e valorizzanti.

Dati partecipanti e iniziative Party Senza Barriere (2015-2018)				
	anno 2018	anno 2017	anno 2016	anno 2015
attività diverse organizzate	15	21	27	31
persone con disabilità partecipanti	394	771	583	648
di cui in sedia a rotelle	58	141	96	98
familiari, amici e volontari registrati e partecipanti	143	431	217	303
TOTALE ADESIONI	537	1.202	800	951

Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona

Comuni di Arese, Cornaredo, Nerviano, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede: via dei Cornaggia, 33, 20017 Rho (MI)

Telefono: 02/93207359- Fax: 02/93207317 - e-mail: info@sercop.it

C.F./ P.IVA: 05728560961 - REA: MI-1844020

- **Palestra del Lavoro:** Palestra del lavoro intende contribuire all'inclusione sociale delle persone con disabilità, favorendo l'occasione di potersi sperimentare in un servizio di pubblica utilità e sviluppando e potenziando competenze in vista di una futura inclusione lavorativa. Il progetto si configura come una serie di esperienze di apprendimento situato, in un contesto dove la pratica operativa quotidiana è il banco di prova di competenze teoriche acquisite in percorsi precedenti. Palestra del lavoro intende contribuire allo sviluppo dei percorsi di crescita e formazione delle persone con disabilità residenti nel territorio Rhodense senza sostituirsi a percorsi formativi e di inserimento lavorativo più strutturati, ma offrendo un contributo - nello spirito di Party senza barriere- al raggiungimento e mantenimento di standard di qualità della vita di buon livello. Sono coinvolte persone con disabilità motoria e/o intellettiva lieve in possesso di alcuni requisiti (autonomie di base, supporti necessari, capacità di utilizzo del telefono) e alcuni requisiti preferenziali (capacità di utilizzo dei social network, della posta elettronica, del personal computer). Da dicembre 2015 a giugno 2016 sono state inserite nella Palestra del lavoro cinque persone. La scelta delle persone è in capo all'Unità multidimensionale dei comuni di Sercop e al Servizio inserimenti lavorativi, che tengono conto delle capacità lavorative dei candidati. Informazioni utili possono essere raccolte anche dai servizi che seguono le persone (Sfa e/o Cse); tra quelli ritenuti idonei, l'équipe degli operatori di Party Senza Barriere seleziona chi avviare all'esperienza della Palestra del lavoro.

- **Voucher Anziani e Disabili: per migliorare la qualità della vita di anziani e disabili (programma Reddito di Autonomia):** si traduce nell'erogazione di Voucher mensili finalizzati rispettivamente ad assicurare l'autonomia personale e relazionale delle persone anziane ed a sostenere percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale per le persone disabili con ISEE fino a € 20.000.

Gli anziani sono così caratterizzati:

- compromissione funzionale lieve ovvero condizioni che possono comportare una minore cura di sé e dell'ambiente domestico;
- povertà relazionale intesa come rarefazione delle relazioni familiari progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di vicinato, ecc. con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psico-fisico;
- e/o essere caregiver di familiari non autosufficienti con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita.

Le persone disabili hanno le seguenti caratteristiche:

- di età pari o superiore a 16 anni
- livelli di abilità funzionali che consentano interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé
- un livello di capacità per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consenta interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire:abilità relazionali e sociali, abilità da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa, abilità funzionali per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo

I due Voucher sono erogati dagli Ambiti territoriali/Comuni previa valutazione della persona e predisposizione del Progetto individuale. Le risorse provengono dai Fondi comunitari in attuazione del POR FSE 2014/2020.

UFFICIO PIANO

Tipologia di progetto individuale				
	2017/2018		2015/2016	
bando	voucher emessi	Tipologia di progetto	voucher emessi	Tipologia di progetto
disabili	6	inserimento in centri diurni part time	10	progetto individualizzato
anziani	5	assistenza domiciliare	10	assistenza domiciliare

Il processo di accreditamento degli Enti Erogati

Nel corso dell'attuazione della misura è stato pubblicato un bando di accreditamento senza scadenza, finalizzato ad istituire un elenco di Enti Gestori ed Erogatori qualificati per l'attuazione delle progettazioni del programma.

I destinatari dell'avviso sono nello specifico:

- Enti Gestori delle Unità d'Offerta Socio Assistenziali e Socio Sanitarie autorizzate al funzionamento nel territorio regionale, in possesso dei requisiti minimi strutturali e organizzativi, previsti dalla D.G.R. n.20763 del 16.02.2005 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per persone disabili"
- Enti/Associazioni del Terzo Settore formalmente costituiti iscritte presso i Registri della Camera di Commercio o analogo registro (se soggetto tenuto a tale obbligo), le cui finalità sono riconducibili ad interventi/attività in favore di persone con disabilità e/o non autosufficienti
- Associazioni di volontariato formalmente costituite le cui finalità sono riconducibili ad interventi/attività in favore di persone con disabilità e/o non autosufficienti

Più in generale la finalità del bando è quella di coinvolgere gli enti richiedenti, in qualità di soggetto attivi nella partecipazione:

- A percorsi di co-progettazione con l'ente accreditante e altri stakeholder che possono essere individuati o coinvolti per la costruzione di progetti di vita personalizzati in favore delle persone disabili e delle loro famiglie
- Nell'avvio di progettualità personalizzate, attraverso attività ed interventi direttamente richiesti dall'ente accreditate, in favore delle persone disabili e delle loro famiglie

Attualmente sono iscritti all'albo degli enti accreditati n 8 Enti Gestori per n. 49 strutture e n. 3 Enti erogatori di servizi

L'analisi della domanda

La rilevazione della domanda target per l'attivazione delle misure oggetto del Programma si presenta, in questa prima fase di avvio dei lavori molto difficoltosa. I dati a disposizione del servizio sociale non sono organizzati in modo tale da poter, in tempi brevi, effettuare un'analisi puntuale sul target di riferimento della misura. Più semplice è stato invece svolgere un'analisi sull'utenza che attualmente fruisce di servizi coordinati da Sercop –suppur mancanti di alcuni dati significativi a verificare l'aderenza al target alle misure regionali richieste. L'analisi è stata realizzata attraverso l'incrocio di dati a disposizione del controllo di gestione di Sercop. Le dimensioni di analisi raccolte riguardano:

UFFICIO PIANO

- Età della persona e conseguente inserimento della stessa in uno dei cluster previsti dalle disposizioni regionali
- Servizi fruiti
- Conoscenza del caso all'Unità Multidimensionale d'Ambito
- Luogo di residenza della persona con disabilità
- Classe Sidi per gli utenti inseriti in un centro diurno disabili (Cdd) – se rilevato dall'ente gestore

Di seguito si presenta la situazione rilevata ad oggi, sempre prendendo in considerazione solo i target di età individuati dal Programma Dopo di Noi

	Cluster di età						Totale
Comune di residenza	18/25		26/45		45/64		
/convivenza	Struttura residenziale	famiglia	Struttura residenziale	famiglia	Struttura residenziale	famiglia	
Arese	1	8		11	8	4	32
Cornaredo	1	5	2	12	2	6	28
Lainate	1	13	6	26	12	18	76
Pero	2	2	4	18	4	11	41
Pogliano M.se	1	5	1	10	2	4	23
Pregnana M.se	0	3	0	4	0	2	9
Rho	3	21	20	33	30	24	131
Settimo	0	8	5	13	5	1	32
Vanzago	1	6	0	7	0	5	19
Totale	10	71	38	134	63	75	391

22,7% degli utenti di cui sopra hanno disabilità 100%

4% degli utenti di cui sopra sono in classe Sidi 5

24% degli utenti di cui sopra sono stati già valutati dall'UMA

In seguito alle analisi condotte, si considera che date le misure previste, i requisiti di accesso e l'esperienza valutativa dell'UMA, l'individuazione di soggetti affetti da grave disabilità in grado di intraprendere percorsi di vita autonoma e autogestita, possa rappresentare una criticità.

3. Individuazione di variazioni di priorità rispetto a quelle fissate dalla DGR n. 6674/2017 con relativa motivazione, considerando che quelle riferite all'età, declinate per ogni tipologia di sostegno, sono indicative, così come specificato con Decreto n. 8196/2017;

In considerazione di quanto esposto al paragrafo 1. L'Ambito del Rhodense ha pertanto valutato di **non apportare variazioni di priorità** rispetto a quelle fissate dalla DGR 6674/2017.

Gli Avvisi, che saranno pubblicati dall'Ambito, prevederanno una doppia struttura, contemplando la necessità per i richiedenti che vorranno accedere a qualsiasi delle misure previste di:

- essere in possesso di **requisiti c.d. "generali"**
- essere in possesso di **requisiti c.d. "specifici e di priorità"**. Differenti per ogni singola misura

I requisiti generali che saranno richiesti sono:

- **Persone con disabilità grave:** non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità

UFFICIO PIANO

- Essere in possesso della certificazione Legge n. 104/1992 art. 3, comma 3, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- **Avere un'età compresa tra i 18 e 64 anni;**
- **Prive del sostegno familiare**

Requisiti specifici e di priorità per la Misura 1 (voucher per percorsi di accompagnamento all'autonomia): considerando la platea dei potenziali beneficiari disabili gravi, per la misura 1, si indicano di seguito le priorità:

- sostegno familiare: mancanza di entrambi i genitori, prospettiva di venire meno del sostegno genitoriale, presenza di un solo genitore in grado di fornire sostegno, genitori non in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale
- età: persone con **età compresa nella fascia 26/45 anni**
- frequenza di servizi: persone **non frequentanti servizi diurni**
- scheda **ADL** con punteggio **inferiore/uguale a 4** e **IADL** con punteggio **inferiore o uguale a 7,5**. (Per gli utenti inseriti in CDD trovarsi in classe Sidi5).

In via subordinata saranno ammesse le richieste con:

- sostegno familiare: genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale o si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.
- età: inferiore a 26 o superiore a 45
- frequenza di servizi : **persone frequentanti servizi diurni**
- fragilità: scheda ADL superiore a 4 e IADL superiore a 7,5

Requisiti specifici e di priorità per la Misura 2 (voucher supporto alla domiciliarità in gruppo appartamento con ente gestore) considerando la platea dei potenziali beneficiari disabili gravi, per la misura 2, si indicano di seguito le priorità:

- **persona già ospite in via permanente di un gruppo appartamento**, senza alcun limite di età.
- Presentare una **scheda ADL inferiore/uguale a 4** e **IADL inferiore o uguale a 7,5**. Per gli utenti inseriti in CDD trovarsi in classe Sidi5

Seguiranno, in ordine di priorità:

- le richieste di nuovo accesso presentate da utenti che abbiano aderito alla misura di messa a disposizione dell'alloggio come previsto dal bando Infrastrutturale
- persone con livello di fragilità più elevato (scheda ADL superiore a 4 e IADL superiore a 7,5)

Requisiti specifici e di priorità per la Misura 3 (voucher supporto alla domiciliarità in gruppo appartamento autogestito) considerando la platea dei potenziali beneficiari disabili gravi, per la misura 3, si indicano di seguito le priorità:

- **persona già auto-organizzate in via permanente in un gruppo appartamento**, senza alcun limite di età.
- Presentare una **scheda ADL inferiore/uguale a 4** e **IADL inferiore o uguale a 7,5**. Per gli utenti inseriti in CDD trovarsi in classe Sidi5

Seguiranno, in ordine di priorità:

- le richieste di nuovo accesso presentate da utenti che abbiano aderito alla misura di messa a disposizione dell'alloggio come previsto dal bando Infrastrutturale
- persone con livello di fragilità più elevato (scheda ADL superiore a 4 e IADL superiore a 7,5)

UFFICIO PIANO

Requisiti specifici e di priorità per la Misura 4 (buono per interventi di supporto alla domiciliarità in gruppo appartamento housing sociale o co-housing) considerando la platea dei potenziali beneficiari disabili gravi, per la misura 4, si indicano di seguito le priorità:

- **persona già auto-organizzate in via permanente in un gruppo appartamento di housing sociale o co-housing**, senza alcun limite di età.
- Presentare una **scheda ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore o uguale a 7,5**. Per gli utenti inseriti in CDD trovarsi in classe DiDi5

Seguiranno, in ordine di priorità:

- le richieste di nuovo accesso presentate da utenti che abbiano aderito alla misura di messa a disposizione dell'alloggio come previsto dal bando Infrastrutturale
- persone con livello di fragilità più elevato (scheda ADL superiore a 4 e IADL superiore a 7,5)

Nella costruzione dei bandi:

- saranno ammessi richiedenti con comportamenti auto/eteroaggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata, incompatibile con le tipologie di interventi e residenzialità oggetto del Programma – solo a seguito di una positiva idoneità da parte dall'EVM e messa a disposizione da parte dell'ente gestore di figure professionali idonee

Si precisa inoltre che l'Ambito in seguito alla prima edizione ha riformulato i requisiti specifici di priorità anche in conseguenza delle indicazioni pervenute dagli uffici regionali e in sede di Cabina di Regia ATS – per meglio individuare il target dei destinatari del programma.

4. Programmazione e declinazione degli interventi da attuare nel territorio dell'Ambito territoriale/Comune in base alle necessità rilevate;

In seguito a quanto esposto sopra, sia in termini di analisi sia di considerazioni, a cura dei servizi, che hanno una visione più globale del contesto e del quadro di riferimento – l'Ambito attraverso le consultazioni e gli esiti dei primi due avvisi e di apertura del bando a sportello, ha convenuto di proseguire lasciando aperta la possibilità di attivazione per tutti gli interventi gestionali previsti dal Programma regionale. Nello specifico:

- **MISURA 1: voucher per percorsi di accompagnamento all'autonomia:** interventi di accompagnamento della famiglia e della persona disabile grave nel compiere passi verso lo sviluppo di competenze e capacità della vita adulta e l'autodeterminazione, offrendole l'opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra del lavoro, ecc) e durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia, vacanze, ecc). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di deistituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d'offerta residenziali.
- **Misura 2: supporto alla domiciliarità** : indirizzata a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e domiciliate presso gruppi appartamento con ente gestore, appartamento autogestito, appartamento in housing sociale o co-housing.
- **Misura 3: ricovero di pronto intervento/sollievo/**: Contributo giornaliero per sostenere ricoveri temporanei o situazioni di emergenza (c.d. pronto intervento) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

In seguito alle esperienze rilevate sui bandi precedentemente promossi, si è ritenuto di non finanziare le misure infrastrutturali per mancanza di richieste idonee.

5. Ripartizione delle risorse indicativamente, motivando eventuali scostamenti a tali valori di riferimento.

In seguito agli esiti degli avvisi nel quale, si ritiene opportuno procedere come di seguito:

- Utilizzo delle risorse residue 2016 entro luglio 2019 (vedi nota ATS prot. N. 83787/19 del 27/05/2019) per sostenere gli interventi di soggetti beneficiari che avrebbero interrotto a giugno 2019 la progettazione per naturale scadenza del programma di finanziamento, pur non avendo maturato il periodo massimo di durata degli interventi ai sensi delle disposizioni regionali. Sulla base di quanto esposto finora, pertanto, il prolungamento della durata del progetto a luglio 2019 non terrà conto della divisione delle risorse per misura fermo restando il vincolo di non superamento del budget massimo complessivamente a disposizione.

Il residuo a giugno 2019 delle risorse 2016 conta una previsione pari a € 139.368,66.

L'estensione presunta per il mese di luglio 2019 non supererà € 10.000

- Utilizzo delle risorse residue 2017 con scadenza a marzo 2020 (vedi nota ATS prot. N. 83787/19 del 27/05/2019) saranno prioritariamente investite per sostenere gli interventi di soggetti beneficiari che avrebbero interrotto a giugno 2019 la progettazione per naturale scadenza del programma di finanziamento, pur non avendo maturato il periodo massimo di durata degli interventi ai sensi delle disposizioni regionali. Sulla base di quanto esposto finora, pertanto, il prolungamento della durata del progetto a marzo 2020 non terrà conto della divisione delle risorse per misura, fermo restando il vincolo di non superamento del budget massimo complessivamente a disposizione dell'Ambito e del budget massimo complessivamente cumulabile dall'utente.

Successivamente alla valutazione sopra riportate, si avvieranno nuovamente attività di promozione del bando a sportello che metterà a disposizione tutte le risorse residue 2017. Non saranno previste distinzioni di risorse sulle singole misure; l'intero budget verrà utilizzato a scalare fino ad esaurimento di tutte le risorse disponibili.

Avviso	Risorse 2016	Risorse 2017	Totale
Avviso misure infrastrutturali			
Avviso misure gestionali	€ 139.368,66	€ 98.656,74	€ 238.025,40
Totale risorse a disposizione	€ 139.368,66	€ 98.656,74	€ 238.025,40

La scelta di non destinare più una quota alle Misure Infrastrutturali è frutto di una riflessione condivisa sia a livelli politici che tecnici ricondotta in primo luogo alla prendibilità della misura che risulta, così come connotata dal programma, di poco interesse per l'utenza. Infatti, il vincolo di destinazione di 20 anni dell'immobile invoglia poco le famiglie a vincolare patrimoni, perché ritenuto un arco temporale troppo lungo. Inoltre la destinazione vincolata sull'utilizzo dell'immobile per co-abitazioni tra persone con disabilità prioritariamente riconducibile al target del programma risulta difficoltosa nell'individuazione di persone adatte e soprattutto si ritiene che esperienze di abitazione finalizzate all'autonomia devono necessariamente avere un percorso ben tracciato per garantire la riuscita della sperimentazione.

Anche le considerazioni raccolte durante gli incontri del tavolo di concertazione e di coordinamento con il terzo settore sono in linea con le conclusioni formulate dall'Ambito e dall'Equipe- che fanno emergere come la possibilità di attivare una misura infrastrutturale deve necessariamente prima passare dall'attivazione della misura 1 gestionale, successivamente ad un periodo nel quale l'utenza possa sperimentarsi in attività similari a quelle previste dalla misura 2 gestionale e solo in seguito a tali passaggi sarà possibile valutare l'opzione di attivazione della misura 1 infrastrutturale.



UFFICIO PIANO

Per tali ragioni, tutte le risorse residue 2016 e 2017 sono state ricollocate per favorire progettazioni collegate alle misure gestionali.

6. Declinazione della distribuzione delle risorse per i singoli sostegni di natura gestionale ed infrastrutturale

L'Ambito del Rhodense ha optato per non suddividere le risorse sui sostegni come da argomentazioni esposte al punto 5.

7. Definizione della proposta di strumenti per la valutazione multidimensionale

La valutazione multidimensionale continuerà ad essere effettuata tramite la somministrazione delle scale ADL e IADL permettendo l'analisi di diverse dimensioni del funzionamento della persona (cura, mobilità, comunicazione, attività strumentali e relazionali, condizione familiare, abitativa e ambientale). A supporto della valutazione, si continuerà ad esaminare l'ipotesi progettuale predisposta congiuntamente all'istanza di contributo (contenente elementi di relazione tra le condizioni di salute della persona, i fattori personali e i fattori ambientali).